

Arcoplex cresce ancora per sfondare nell'export

Nuova linea produttiva per l'azienda di Pontirolo che entro Natale acquisirà un altro impianto in Lombardia. Formazione al centro

MAURIZIO FERRARI

Una trasformazione legata alle esigenze del mercato, ma anche un contributo al ricambio generazionale in un settore, quello della plastica che stenta a trovare nuove risorse.

Così all'Arcoplex Trading di Pontirolo accentuata negli anni non solo la vocazione alla consulenza verso i clienti, ma anche alla formazione, attraverso programmi innovativi. Arcoplex si scopre quindi sempre più società di servizi, avendo rapporti con i più grandi produttori mondiali di materie plastiche, ma non dimentica certo la sua vocazione industriale.

«Il nostro gruppo - spiega il presidente Giacomo Scanzi - sta per varare da gennaio, con un investimento di 500 mila euro, una nuova linea legata ai polimeri utilizzati nel settore stampaggio a iniezione che si che si affiancherà alle altre quattro linee colore per fibre e stampaggio della controllata Primacolor».

Una crescita che si riflette anche nelle assunzioni: «In meno di due anni - aggiunge il presidente - abbiamo assunto una quindicina di persone, soprattutto tecnici commerciali ma anche specialisti in ricerca e produzione». Questi innesti hanno portato l'organico a superare quota 50 dipendenti, più quelli della rete commerciale che agiscono su tutto il territorio nazionale, con l'ambizione di crescere sul fronte del fatturato che oggi tocca gli 80 milioni come Arcoplex, mentre sale a 120 milioni se si considerano anche le altre società che fanno parte del gruppo (Primacolor,

Raiex, Sector 2 e Resinmix).

Ma l'aspetto più importante a livello strategico è la volontà di crescere a livello di export: «Oggi la quota di fatturato estero non supera il 7-8% - spiega il presidente -, annoverando tra i principali mercati Francia, Nord Africa, Slovenia e Polonia. Ci stiamo però attrezzando per una crescita significativa anche su questo fronte». Per questo motivo da mesi sono in corso contatti per acquisire un nuovo impianto in Lombardia: «Ci garantirà una produzione più integrata: non voglio ancora precisare i termini dell'operazione - mette le mani avanti il presidente -, posso però dire che si trova in una provincia vicino a

La società di materie plastiche consulente dei clienti

Bergamo e che le trattative sono entrate in una fase decisiva. Contiamo di chiudere entro Natale». Un'acquisizione che permetterà all'azienda «nell'arco di 18 mesi di consolidare alcuni mercati come la Francia, e farne crescere altri come Svizzera e Germania».

Tornando alla mission formativa, Arcoplex ha varato il «Plastic Revolution Project», programma per formare in azienda - attraverso uno stage di dodici mesi - quattro neolaureati in discipline scientifiche ed economiche, con l'obiettivo di creare tecnici commerciali di alto profilo; progetto impegnativo (il budget è di quasi 100 mila euro) che ha suscitato l'interesse di molte aziende, che hanno dato subito piena disponibilità a completare il processo formativo nel le proprie sedi.

«Crediamo possa essere una strada - sottolinea Scanzi - per garantire un futuro a un settore



In alto, la sede Arcoplex. Sopra, Giulia, Carlo e Giacomo Scanzi

che fa fatica a trovare nuove leve: noi assorbiremo questi ragazzi in azienda, ma se lo desiderano possono anche scegliere altre strade: avremmo comunque dato un contributo al settore». Resta inoltre molto alta l'attenzione in Arcoplex al benessere dei lavoratori: in azienda ci sono da tempo palestra, sauna, palestra e nido per i figli, «ma l'aspetto a cui teniamo di più - aggiunge Scanzi - è la condivi-

sione dei programmi futuri con loro, senza lasciare indietro nessuno. I nostri collaboratori sanno che potranno sempre contare su di me o i miei figli, Giulia 30 anni responsabile acquisti e Carlo 24, responsabile vendite». Uno spirito di appartenenza ben evidenziato da un altro dato: «L'età media dei dipendenti è di 41 anni, con un'anzianità di 21: significa che stanno bene da noi». ■

Gewiss premia 97 dipendenti e due maestri del lavoro

Sono 97 i premiati durante la tradizionale Giornata aziendale Gewiss, svoltasi ieri alla sede di Cenate Sotto, che ha visto la presenza di circa 200 persone.

A consegnare i riconoscimenti, il presidente Domenico Bosatelli, che ha premiato i lavoratori, che, dimostrando senso di fedeltà e di condivisione dei valori aziendali, hanno maturato un'anzianità aziendale di 15, 25 e 35 anni. Nel corso dell'evento sono stati premiati anche i due dipendenti che nel 2013 sono stati insigniti dell'onorificenza di maestro del lavoro.

I dipendenti premiati per i 15 anni di anzianità sono 56: Marica Agnelli, Patrizia Antonioli, Nicola Barcella, Fabio Benaglia, David Beretta, Massimo Bergamaschi, Elena Bertocchi, Laura Bonetti, Marco Bonetti, Fabio Bottazzoli, Claudio Brizzolari, Antonio Capobianco, Paolo Cavezzali, Gio-



Foto di gruppo dei 97 premiati Gewiss durante la Giornata aziendale

vanna Chinelli, Marco Coglitore, Gianbattista Colleoni, Matteo Cremaschini, Michele Cumini, Andrea Cuni Berzi, Manuela De Marco, Stefano Del Bello, Simona Facchinetti, Giuliano Facotti, Matteo Gavazzoni, Paolo Incontro, Silvia Locatelli, Gaia Lonni, Francesca Lozza, Matteo Magri, Emiliano Mariani, Anna Maz-

zucchelli, Romeo Memelli, Clara Meni, Emilio Mirri, Marco Molteni, Erica Nembrini, Katja Niedermaier, Cristina Oldrati, Gabriele Patelli, Cristina Pezzali, Giuseppe Polini, Michela Poloni, Simone Poni, Sara Preda, Maurizio Pretalli, Davide Ruggeri, Alessandro Sala, Maurizio Silvestri, Libera Suardi, Marco Suardi,

TrovaRisposte

IL NOTAIO
Maurizio Luraghi
del collegio notarile di Bergamo

ACQUISTO E RISTRUTTURAZIONE

Accendere 2 mutui per un immobile

Vorrei acquistare un'abitazione che vale 200 mila euro e cointestarla a metà tra me e mio marito (siamo in regime di separazione dei beni). La casa ha bisogno di un'importante ristrutturazione. Io e mio marito vorremmo dividerci i compiti: io, chiedere un mutuo prima casa per perfezionare l'acquisto dell'abitazione (80% del valore dell'immobile); mio marito, un mutuo di 50 mila euro per la ristrutturazione. È possibile? Come tutelare ciascuno anche il proprio interesse (e mantenere il 50% della proprietà della casa una volta acquistata?).

LETTERA FIRMATA

Sconsiglierei la richiesta di due mutui distinti, soprattutto per motivi di carattere economico (la stipula di due mutui comporta una duplicazione di spese, sia notarili che bancarie). Consiglierei invece la richiesta di un unico mutuo da parte di entrambi i coniugi che abbia come scopo sia l'acquisto che la successiva ristrutturazione (c.d. mutuo a stati avanzamento lavori). In questo modo l'onere del mutuo sarebbe equamente distribuito tra i coniugi. La banca avrà bisogno di verificare, tramite perizia, il valore sia iniziale che finale (post-ristrutturazione) dell'immobile, per stabilire l'importo finanziabile. La stipula di un unico mutuo è anche consigliabile per motivi di carattere fiscale: entrambi i coniugi potranno usufruire della possibilità di detrarre gli interessi dalla dichiarazione dei redditi.

PER UN LOCALE COMMERCIALE

Adeguamento Istat Modalità e tempi

Ho un locale ad uso commerciale, con contratto di locazione registrato, rinnovato annualmente dai contraenti. Devo chiedere l'adeguamento Istat. Entro quando va richiesto e in quale misura? Tale aumento deve essere messo in dichiarazione dei redditi?

LETTERA FIRMATA

L'art. 32 Legge 392/1978 stabilisce che le parti possono convenire che il canone di locazione sia aggiornato annualmente su richiesta del locatore per eventuali variazioni del potere di acquisto dell'euro. Le variazioni in aumento del canone non possono essere superiori al 75% di quelle, accertate dall'Istat, dell'indice

dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Si tratta di un limite derogabile solo in due casi: 1) in relazione a particolari clausole contrattuali, ad esempio lavori di manutenzione straordinaria a carico del proprietario e 2) nei contratti di locazione commerciale con durata superiore a quella minima, ovvero di almeno 7 anni + 6. Occorre fare riferimento al contratto di locazione stipulato dal lettore, per verificare che l'adeguamento del canone sia ivi espressamente previsto. Per l'aggiornamento del canone nelle locazioni commerciali è necessaria e inderogabile l'espressa richiesta (in forma scritta, anche se non è richiesta necessariamente la raccomandata) del proprietario. Non esiste un termine entro cui fare la richiesta, che comunque deve essere tempestiva.

IN VISTA DEL ROGITO

Acquistare casa Le verifiche da fare

Sto per acquistare casa con il mio fidanzato. Abbiamo già fissato il preliminare di acquisto e, sul vostro sito, mi sono imbattuta nella Guida sull'acquisto informato. Il preliminare è fissato per settimana prossima e mi stanno venendo tanti dubbi. A cosa devo stare attenta? Devo fidarmi dell'agenzia immobiliare che ci sta seguendo (e con cui ci siamo trovati bene)?

LETTERA FIRMATA

Poiché l'acquisto della casa costituisce spesso l'investimento più importante della famiglia, è consigliabile farsi seguire da un professionista esperto (quale il notaio) già al momento della

firma della proposta di acquisto o del preliminare: in questo modo ci si pone al riparo da spiacevoli sorprese che potrebbero emergere al momento del rogito. Per fare solo qualche esempio, già al momento della stipula del preliminare occorre: verificare, tramite apposite visure, l'assenza di ipoteche, trascrizioni pregiudizievoli e procedure concorsuali in capo al venditore; verificare che le planimetrie catastali siano conformi allo stato di fatto dell'immobile; verificare se nella storia ventennale dell'immobile vi siano provenienze donative o successorie; verificare la regolarità urbanistica dell'immobile (permessi e condoni edilizi); accertarsi che l'immobile sia dotato dell'attestato di certificazione energetica. Per non parlare poi degli aspetti fiscali, sui quali il notaio potrà dare certamente utili consigli.

Per inviare i vostri quesiti scrivete a: trovarisposte@eco.bg.it oppure cliccate sull'apposita finestra sul nostro sito www.ecodibergamo.it